

all'esercizio delle stazioni radiotelegrafiche nell'Eritrea e nella Somalia italiana. (96)

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 24,236,802.78 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio di previsione dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio 1907-1908 e coperte per lire 18,050,587.15 da economie e da maggiori entrate. (1)

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 52,814,209, verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1909-10. (2)

Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 26,260,758.24 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli del bilancio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato per l'esercizio finanziario 1912-13. (18).

Modificazione dei diritti di magazzinaggio in dogana. (63)

Conversione in legge del Regio decreto 4 agosto 1913, n. 1134, concernente la proroga per l'anno 1914 a favore dei comuni del Mezzogiorno continentale e delle isole di Sicilia e di Sardegna, pel concorso governativo a pareggio dei bilanci, consentito con gli articoli 5 della legge 21 marzo 1907, n. 116, e 6 della legge 14 luglio 1907, n. 538, e nelle proporzioni di cui all'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442. (69)

Convalidazione del Regio decreto 9 agosto 1910, n. 594, che ammette al dazio di lire 4 il quintale l'olio di arachide destinato alla fabbricazione del sapone e modifica una nota del repertorio per l'applicazione della tariffa dei dazi doganali. (61)

Convalidazioni dei decreti Reali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1913-14, durante il periodo di vacanze parlamentari dal 22 dicembre 1913 al 2 febbraio 1914. (86)

Continuerà poi la discussione del bilancio della marina, alla quale sarà presente l'onorevole sottosegretario di Stato Battaglieri, dovendo il ministro Millo assentarsi per due giorni da Roma.

MAFFIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAFFIOLI. Sono state presentate parecchie interrogazioni ed interpellanze concernenti il disegno di legge sul contratto di impiego privato, ma ancora non si sono potute discutere. Pare anzi che sia intenzione del ministro di rimandare a novembre questa materia.

Io ho anche presentato una mozione su questo argomento e chiedo al Governo di consentire che essa venga discussa prima delle vacanze estive, trattandosi di materia di tanta importanza, e di nessun aggravio pel bilancio dello Stato. E credo con ciò di interpretare il pensiero di tutti i colleghi, perchè noi abbiamo il dovere, prima di prendere le vacanze, non solo di esaminare l'argomento, ma di affermare la necessità della sollecita presentazione di un disegno di legge.

MIGLIOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MIGLIOLI. Anch'io ho presentato una mozione sullo stesso argomento, ed associandomi alla proposta dell'onorevole Maffioli chiedo ch'essa sia svolta ai primi di giugno.

TESO. Anch'io mi associo a questa proposta avendo presentato una mozione sullo stesso argomento.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Devo rettificare una piccola inesattezza, la quale però ha di per sé il valore di modificare alquanto il senso e la portata di una mia dichiarazione, che l'onorevole Maffioli ha ricordato.

Io non ho preso tempo fino a novembre per studiare, o meglio per incominciare lo studio, come pareva voler dire l'onorevole Maffioli: ho preso tempo fino ad ottobre o novembre, cioè alla ripresa autunnale dei lavori parlamentari per presentare un progetto; ciò che è alquanto diverso.

Conosco perfettamente l'importanza dell'argomento, nonchè le vicende parlamentari dei progetti che sono stati successivamente presentati. La materia è per sé stessa grave e difficile, perchè entra in un campo nuovo, trattandosi di regolare un rapporto giuridico che finora non ha una definizione propria; ed io non potevo da un momento all'altro venire con mie concrete proposte da tradursi in atto.

Perciò, quando fu tenuto a Roma il Congresso degli impiegati delle aziende private, dichiarai con tutta lealtà che avrei studiato l'argomento, tenendo presenti tutte le proposte già fatte ed i desiderati espressi. Però avrei fatto una promessa non conforme alla mia abitudine di sincerità, se avessi detto che prima della chiusura estiva avrei presentato le proposte. Dunque è in questo senso che ho preso tempo per la presentazione di un progetto concreto.